

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Società Cooperativa La scuola del Portico
TITOLO DEL PROGETTO	Palestra Didattica: generazione in movimento.
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Distretto di Mirandola (Modena)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Oggi giorno le sfide sono aumentate, la società odierna è una società difficile, caotica e distraente e le difficoltà maggiori ricadono come sempre sulle famiglie e, ovviamente, a cascata sui figli.

Purtroppo, la scuola tradizionale (nonostante tutto l'impegno e la dedizione quotidiana) si sta trovando in una situazione deficitaria nel fornire un percorso completo, sicuro e salutare per i giovani studenti ed il "collo di bottiglia" inizia formarsi negli ultimi anni delle elementari per poi stringersi nella scuola secondaria di 1°grado e nel biennio delle superiori. Questi sono gli anni più delicati, dove il passaggio da giovinezza a adolescenza nasconde le maggiori insidie per i giovani genitori.

Per una coppia di adulti lo stress del lavoro, la difficoltà di organizzare il tempo libero o la possibile mancanza del supporto dei nonni sono elementi oggettivi ma non volontari che, come accennato poc'anzi, gravano sulla educazione dei figli. Ed oggi, come mai prima, questi elementi sono suolo fertile per facili distrazioni e pericoli. Uno dei nemici rimane la distrazione dai social media. Lo rivela anche la ricerca dell'Associazione Nazionale Di.Te. (Dipendenze Tecnologiche, Gap, e Cyberbullismo), che racconta, attraverso numeri agghiaccianti, lo stato di assuefazione di tantissimi giovani. Stando ai numeri, infatti, su un campione di 5.000 ragazzi tra i 13 e i 15 anni, il 38% dichiara di aver fatto in media 15 assenze per rimanere a casa davanti al pc o allo smartphone, il 18% di averne fatte 30 per la stessa motivazione e il 20% ha sfiorato i 100 giorni.

Altro campanello d'allarme sono i dati delle due sedi scolastiche superiori del Distretto mirandolese e di Finale Emilia dove si riscontra, circa, il 12-13% di abbandono e di dispersione entro il primo biennio superiore. (Gli studenti, in abbandono precoce, provengono dai comuni dell'Area Nord e fra loro esiste un'importante presenza di studenti di famiglie di recente immigrazione).

Il progetto ha una visione chiara che si fonda su di un'esperienza decennale e sulla collaborazione di persone e società esperte del settore. Queste persone sono tutor tra le cui mansioni si annovera un costante impegno nel mantenere un quotidiano dialogo con i professori scolastici. Ciò permette un naturale prolungamento tra la lezione del mattino ed il doposcuola pomeridiano.

L'obiettivo è quello di fornire un servizio a tutto tondo che permetta ai genitori di affidarsi ad una realtà in grado di dare esattamente questo tipo di supporto.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Le modalità di coinvolgimento dei destinatari del progetto partiranno dall'includere e dall'informare i dirigenti e i coordinatori di classe delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado di Mirandola e di Concordia. Con il loro sostegno e appoggio, potremmo organizzare incontri specifici nelle classi per parlare direttamente con gli studenti.

Contemporaneamente, sempre con la collaborazione dei dirigenti e dei coordinatori, andremo a coinvolgere i rappresentanti di classe così che possano "pubblicizzare" la Palestra Didattica nelle chat whatsapp dei genitori. Sarebbe nostra intenzione provare a organizzare anche riunioni in presenza.

Attiveremo convenzioni con società sportive e aziende locali.

In ultimo, saranno utilizzati tutti i nostri canali social e il sito internet della cooperativa.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

La palestra didattica si articola su mini-gruppi di, al massimo, 4 studenti che avrebbero la possibilità di svolgere i compiti in un ambiente sereno, privo di distrazioni e sottoposto al "controllo" di un tutor, col compito di intervenire quando necessario o richiesto.

La cooperativa ha potuto misurare direttamente i benefici dello studio pomeridiano di piccoli gruppi e molti bambini e ragazzi dichiarano di trovare divertente lo svolgimento dei compiti perché non sono da soli. Anche durante il lavoro individuale, la presenza del tutor e dei compagni costituisce uno stimolo molto importante perché promuove l'attività di confronto con gli altri ragazzi, sia durante lo svolgimento dei compiti, sia nel corso di altre attività. Questa operazione stimola in chi domanda la disposizione al dialogo e alla comunicazione. Chi riceve la domanda acquisterà sicurezza e approfondirà la comprensione dell'importanza di aiutare gli altri. L'alternanza dei ruoli, il passaggio dalla posizione di chi domanda a quella di chi fornisce risposte, costituiscono processi utilissimi per lo sviluppo dell'autonomia e della disposizione relazionale.

Da non sottovalutare che l'unione tra scuola al mattino ed un impegno pomeridiano "vincolato" rappresenterebbe anche una involontaria ma efficace abitudine a quello che un domani sarà l'ingresso al mondo del lavoro.

I genitori sarebbero "alleggeriti" dalla pressione di trovare una soluzione per essere presenti o dover controllare l'esecuzione dei compiti che, spesso, accade alla sera dopo un'intera giornata di lavoro.

La palestra didattica proverà, inoltre, a prevedere l'accompagnamento alle attività sportive/didattiche con l'introduzione di 1 o più pulmini (a seconda delle adesioni) per accompagnare i ragazzi alle loro attività di allenamento o altro (es. scuola di musica).

Ancora una volta i genitori si vedrebbero ridurre l'onere di questa "attività logistica" di cui la Cooperativa del Portico si farebbe carico.

Sempre nell'ottica di svolgere azioni a beneficio del tessuto/ambiente locale, questo servizio (per quanto in piccola misura) sarebbe un'interessante iniziativa green volta a diminuire il traffico locale (specialmente nelle ore critiche). Lì dove la distanza lo permette ci sarebbe anche la possibilità di promuovere l'accompagnamento a piedi tra l'edificio scolastico e la struttura didattica pomeridiana.

Volendo spingersi oltre, la cooperativa potrebbe promuovere anche piccoli momenti e spazi di aggregazione ludici/ricreativi con attività extra scolastiche (esempio: teatro, disegno, laboratori, psicomotricità) concordati con genitori e ragazzi stessi che vorremmo diventassero parte attiva del progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- 1- La nostra intenzione sarebbe quella di coinvolgere le istituzioni scolastiche così che i ragazzi* possano avere a disposizione le aule nel pomeriggio.
- 2- Canoniche e oratori
- 3- Spazi comunali adiacenti le scuole

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Potenzialmente, potremmo essere in grado di coinvolgere 210 ragazzi*, a settimana, a Mirandola e 180 a Concordia. Per noi sarebbe un grande risultato raggiungere realisticamente circa 125 ragazzi* a Mirandola e circa 105 a Concordia, a settimana. I beneficiari indiretti della Palestra Didattica sono le famiglie, potenzialmente più di 260 sui due comuni, e gli insegnanti delle scuole superiori di 1° e di 2° grado.

Risultati previsti: miglioramento delle competenze scolastiche, sviluppo di competenze personali e sociali, ad esempio rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé stessi, miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo, favorendo relazioni positive tra pari e riduzione del rischio di isolamento sociale. Miglioramento delle competenze motorie e benessere psicofisico, coinvolgimento attivo di genitori e comunità scolastica (aumento del dialogo e della collaborazione tra famiglie e comunità scolastica, favorendo un sostegno reciproco per il percorso educativo dei ragazzi); crescita dell'inclusione e dell'integrazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Reti di associazioni del territorio (culturali, sportive, volontariato) perché possono arricchire l'offerta del progetto, fornendo attività complementari o alternative per attrarre studenti a rischio di dispersione: collaborare con associazioni culturali e sportive per proporre attività extracurricolari come sport, musica, teatro, arti visive, che possano aiutare a coinvolgere gli studenti in percorsi che stimolano il loro interesse e la loro partecipazione; creare sinergie con associazioni di volontariato o organizzazioni giovanili per offrire opportunità di crescita personale e di impegno civico agli studenti coinvolti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Centri di orientamento e formazione professionale perché possono giocare un ruolo cruciale nel fornire percorsi di orientamento per studenti che potrebbero non essere motivati da percorsi scolastici tradizionali. Questi enti possono provare ad accompagnare i ragazzi nella scelta del percorso formativo più adatto, fornendo strumenti di autovalutazione delle proprie competenze e aspirazioni.

Fondazioni locali e non perché potrebbero garantire la sostenibilità finanziaria del progetto, fornendo fondi per le attività.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Coinvolgere scuole e insegnanti è essenziale per garantire la continuità tra le attività scolastiche ed extrascolastiche e per intercettare tempestivamente i ragazz* a rischio, azione che abbiamo attivato già a maggio 2024. Andremo a creare tavoli di lavoro con insegnanti e coordinatori di classe per identificare i bisogni specifici degli studenti e adattare le attività in base alle difficoltà emerse a scuola e per condividere informazioni sugli studenti in modo da monitorare il progresso dei ragazz* sia in ambito scolastico che extrascolastico. Le amministrazioni locali, inizialmente Mirandola e Concordia, sono cruciali per fornire supporto logistico, risorse e visibilità al progetto. Attiveremo un partenariato con l'Assessorato all'Istruzione per ottenere patrocinio e, eventuale, supporto finanziario per le attività progettuali, nonché per condividere strategie di contrasto alla dispersione; con l'Ass. alle Politiche Sociali per offrire supporti specifici a studenti con situazioni socio-economiche difficili. Inoltre, collaborare con i Comuni ci aiuterà a poter utilizzare spazi pubblici (centri giovanili, biblioteche, palestre), migliorando l'accessibilità e l'offerta di servizi. I Servizi sociali possono fornire informazioni fondamentali su studenti che vivono in contesti familiari problematici e necessitano di un supporto specifico.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Monitoraggio della partecipazione alle attività extrascolastiche con registro presenze giornaliere, contatto con i genitori per comprendere eventuali difficoltà. Monitoraggio del coinvolgimento e della motivazione e del miglioramento delle competenze sociali e personali con osservazione diretta durante le attività, questionari di autovalutazione da parte degli studenti, feedback periodici raccolti dagli educatori e autovalutazioni degli studenti su come percepiscono il proprio miglioramento. Monitoraggio dell'impatto sul rendimento scolastico e comportamentale attraverso una collaborazione con insegnanti per monitorare eventuali miglioramenti o regressi, osservazione dei comportamenti durante le attività extrascolastiche. Valutazione complessiva dell'efficacia del progetto con raccolta di dati comparativi pre e post progetto, confronto tra insegnanti, educatori e famiglie.